TAVOLA CXCVII.

CAVALIERE DI S. ERMENEGILDO

La istituzione dell' Ordine di s. Ermenegildo si deve ripetere da Ferdinando VII. re delle Spagne. Correndo l' anno 1808, per le discordie intestine della Spagna, e per le armi violenti di Napoleone il re Carlo IV. dovette cedere il regno al suo figlio Ferdinando VII. Non andò molto però, che pe' maneggi secreti dell' imperator de' francesi, si suscitò ferocissima discordia tra Ferdinando, e i suoi genitori Carlo IV. e Maria Luisa tantochè trovatisi a Bajona il padre ed il figlio alla presenza del vincitore, e venuti fra loro a terribili discussioni domestiche, Carlo chiamonne giudice Napoleone. Questi allora profittando dell' occasione favorevole, operò in guisa che Carlo IV. e Ferdinando VII. tanto in loro nome quanto in nome degli altri Infanti rinunziarono il trono, a favore di quel principe a cui Napoleone stimasse bene di darlo. Allora', pel trattato di Bajona, fu re delle Spagne e delle Indie Giuseppe Buonaparte, fratello del conquistatore.

Presto però si suscitarono guerre civili nel regno. Gli Spagnuoli insorsero per ogni parte, e succedettero battaglie sanguinose; ora vinti ora vincitori, non mai cedettero, e con una costanza mirabile mantennero accesa la guerra per quasi sei anni, tenendo così occupata una gran parte dell' esercito francese. Intanto Napoleone, avuti i rovesci terribili di Russia, vedeva menomata la sua potenza, e pensava già, per accrescersi di forze di richiamare dalle Spagne i guerrieri invitti che

V. IV. T. CXCVII.

N. Cosmini dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Mondo inc.

Cav. di S. Ermenigildo in Spagna

colà ten
no 181
caduta
i Russi
taglia i
leonico
bisogna
incomin
ogni gio
mania,
situire
mandò

occupa
e qual
stato gu
o per le
a render
trono. Pe
stabili di e
visse al s
que' prodi
avevano so
sommo con
stituito ebb
statuti con
si decise c
marezzato
stra parte
homog-

colà teneva in continui combattimenti. Frattanto, correva l' anno 1813, declinando sempre più le sorti di Napoleone, e accaduta già la sospensione d' armi di Plessivitz tra i Francesi, i Russi e i Prussiani, gli Spagnuoli vennero a una decisiva battaglia il giorno 30 giugno presso Vittoria, ove l' esercito napoleonico rimase inferiore. In seguito di ciò l' imperatore a cui bisognavano i soldati, si determinò a vuotare le Spagne. Egli incominciò di nuovo la guerra contro gli alleati, ma rovinando ogni giorno più la sua fortuna non meno in Italia che in Germania, si risolvette nel dicembre dello stesso anno 1813 a restituire il trono di Spagna a Ferdinando VII. Borbone, il che mandò ad effetto il giorno 15 del ricordato mese.

Il re Ferdinando VII. tornato ne' suoi stati, dopo essersi occupato seriamente a riordinare in essi la giustizia, le finanze, e qualunque altro ramo di amministrazione pubblica, che fosse stato guasto o mutato per il dominio d' un principe francese, o per le lunghe guerre che travagliarono la monarchia, pensò a render durevole ne' posteri la memoria del suo ritorno al trono. Per la qual cosa, al cominciare del nuovo anno 1814, stabilì di erigere un' Ordine cavalleresco, che a un tempo servisse al suindicato scopo, e fosse ancora di guiderdone a que' prodi suoi sudditi che sì a lungo e con sì gran coraggio avevano sostenuto i suoi diritti alla corona, contro le forze del sommo conquistatore. L' Ordine novello da Ferdinando VII. instituito ebbe il nome di s. Ermenegildo, e furono pubblicati gli statuti con cui dovesse regolarsi. La decorazione dei cavalieri si decise che fosse una croce, che sospesa a un nastro rosso marezzato con orlo color di perla, si dovesse portare nella sinistra parte del petto.